

Orgogliosi di essere fascisti

Signor Direttore,
i Fasci Italiani del Lavoro guardano con scetticismo al cartello elettorale “Insieme per un movimento sociale”. Lo scetticismo non è determinato dalla presenza di soggetti politici eterogenei uniti esclusivamente da un interesse elettorale ma dal modo in cui avviene una aggregazione di forze in ogni caso “d’area”. Infatti come illustrato nel recente convegno tenuto a Roma il 30/11 per la presentazione del Manifesto per il Terzo Millennio, i Fasci Italiani del Lavoro auspicano un’unità d’area “fisiologica” in altre parole derivata da una volontà della base militante e non da una operazione di vertice delle singole forze; in particolare i Fasci auspicano che nella detta area sia abbracciato il Manifesto per il Terzo Millennio, ispirato all’opera socializzatrice della RSI, come

progetto politico originale nel panorama Italiano attuale e veramente ed unicamente alternativo. Purtroppo i Fasci devono prendere atto di questa nuova iniziativa che nasce non da un progetto condiviso, ma invece nasce da un “interesse” condiviso; trattandosi però di un’operazione di piccolo cabotaggio, i Fasci possono proseguire da soli nel nuovo progetto costituito dal Manifesto per il Terzo Millennio. Come hanno sempre fatto attraverso il nome della loro forza politica, il simbolo della stessa e gli obiettivi che sono stati perseguiti. I Fasci Italiani del Lavoro sentono con maggior vigore in questo momento, il desiderio di esprimere l’orgoglio dell’ispirazione fascista che illumina la loro azione politica.

Claudio Negrini

-Voce di Mantova- 21/12/2003